

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI RISULTATI OTTENUTI DALLA SPERIMENTAZIONE

D13) GRIGLIA DEI CRITERI PER LO STUDIO DI VALORIZZAZIONE ECONOMICA

1. PRINCIPI DI VALUTAZIONE E METODOLOGIE DI COSTRUZIONE DEI MODELLI VALUTATIVI

Una prima analisi da condurre, necessaria sta nella definizione del concetto e nei principi della valutazione. Tale definizione diventa estremamente importante in quanto molto spesso si confondono concetti e metodologie relativi al controllo di gestione in ambito aziendalistico con i processi e le metodologie valutative utilizzate per le politiche pubbliche. La valutazione si applica alle politiche pubbliche ed alle innovazioni e ambisce a capire in che misura queste politiche abbiano ottenuto lo scopo che si prefiggevano (solitamente uno scopo di modifica di comportamenti o condizioni osservate nella società e ritenute meritevoli di miglioramento).

Di conseguenza in base a questa definizione la valutazione delle politiche non fa riferimento al funzionamento di una singola organizzazione, bensì al successo complessivo di tutte le organizzazioni coinvolte in una politica pubblica e finalizzate ad un unico obiettivo di pubblica utilità che ha molteplici sfaccettature non tutte riferite al progresso meramente materiale (es. aumento del PIL). I processi valutativi osservano infatti una molteplicità di elementi in molti casi diversi fra loro con metodologie e unità di misurazione differenziate e disomogenee. I primi importanti contributi metodologici su questa distinzione risalgono ai primi anni Ottanta, molti autori attraverso definizioni precise hanno chiarito che le due attività si distinguono per approccio d'analisi, oggetto d'indagine, paradigma di riferimento, metodi utilizzati, informazione elaborata. Tale distinzione diventa fondamentale poiché troppo spesso, anziché di valutazione "delle politiche pubbliche" e di controllo "di gestione", il dibattito italiano si limita a considerare la valutazione e controllo tout court, come metodologie interscambiabili e che producono gli stessi risultati. E sembra che tutto (organizzazioni o politiche, persone o procedure, effetti o attività) possa essere indifferentemente ed indistintamente oggetto sia di valutazione che di controllo. Da un punto di vista prettamente semantico la parola "controllo", in questo ambito, può essere intesa in due accezioni, entrambe corrette seppure decisamente differenti. Come precisato nei lavori di (Dente e Giorgi (1985)), va distinta l'accezione di derivazione francese "*contrôle*", intesa nel senso di verifica della regolarità dell'esercizio di una funzione, dall'accezione inglese "*control*", nel senso di pilotaggio, guida, direzione. Lo stesso termine "valutazione" si presta ad una gran molteplicità di usi. Spesso ci si riferisce alla "valutazione" tralasciando le necessarie specificazioni, indicando indifferentemente attività molto diverse tra loro, quali ad esempio la selezione di progetti, la valutazione del personale, l'analisi ex-ante tra alternative, il giudizio sulla performance di organizzazioni, l'analisi ex-post degli effetti di programmi e progetti.

Seguendo la definizione di Stame (Stame (1998)) per valutazione della politica pubblica si intende <<...un'attività di ricerca sociale al servizio dell'interesse pubblico, in vista di un processo decisionale consapevole: si valuta non solo per sapere se un'azione è stata conforme

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: Tecnosoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il Turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

ad un processo esistente, ma anche se il programma è buono. Si tratta di un procedimento messo in moto da una domanda da parte di un committente pubblico>>.¹

Peraltro, tale approccio alla costruzione dei modelli valutativi, ben si attaglia al metodo "living lab" in seno al quale è stato sviluppato il progetto ViSTA².

La "valutazione" non ha ancora assunto una matura identità disciplinare per cui il processo di formazione del linguaggio comune è ancora in via di definizione tra gli stessi addetti ai lavori.

Per questo motivo occorre definire un processo valutativo a partire dalla "domanda di valutazione" vale a dire dalle necessità emergenti da parte di stakeholder pubblici e/o privati e, sulla base di quanto emerso, procedere all'individuazione di strumenti, definizioni e metodologie.

2. INNOVAZIONE

La nostra valutazione dell'innovazione ViSTA, ha dunque l'obiettivo di valutare l'effetto nello scenario turistico e culturale pugliese al fine di creare un quadro di riferimento delle migliori pratiche con un alto grado di ripetibilità e generalizzazione che hanno probabilità di essere trasferite ad altre realtà. Nel progettare la nostra griglia di valutazione abbiamo considerato l'innovazione e le tecnologie implementate e si è valutata la loro comparabilità con ciò che esiste sul mercato, l'utilità dei dati e delle informazioni trasmesse durante le fasi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Abbiamo individuato (vedi "Appendice A" per i criteri di valutazione) una griglia di valutazione con alcuni indicatori collegandoli al loro impatto sui tre pilastri dello sviluppo territoriale legato a cultura e turismo:

- Attività di sensibilizzazione e promozione;
- Aumentare e costruire capitale umano;
- Attività di sviluppo del turismo culturale.

¹ Per Stame (1998: 9) «valutare significa analizzare se una azione intrapresa per uno scopo corrispondente ad un interesse collettivo abbia ottenuto gli effetti desiderati o altri, ed esprimere un giudizio sullo scostamento che normalmente si verifica, per pro porre eventuali modifiche che tengano conto delle potenzialità manifestatesi. La valutazione è quindi una attività di ricerca sociale al servizio dell'interesse pubblico, in vista di un processo decisionale consapevole: si valuta per sapere non solo se l'azione è stata conforme a un programma esistente ma anche se il programma è buono».

² Un living lab è un concetto ed approccio all'attività di ricerca, incentrato sull'utente e sull'ecosistema di Open innovation, operando spesso in un contesto territoriale (città, agglomerato urbano, regione) e integrando processi d'innovazione e di ricerca in una partnership tra persone pubblico e privato. Il concetto è basato su un approccio di co-creazione sistematica e di processi di innovazione e ricerca integrati. Questi sono integrati attraverso la co-creazione, l'esplorazione, la sperimentazione e la valutazione di idee innovative, di scenari, concetti e relativi manufatti tecnologici in casi d'uso reali. Questi casi d'uso coinvolgono le comunità d'utenti, non solamente come soggetti osservanti ma anche come fonti di creazione. Questo approccio permette a tutte le parti interessate di considerare sia le prestazioni globale del prodotto o servizio che la sua potenziale adozione da parte degli utenti (fonte: Wikipedia).

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

Vorremmo mostrare:

1. Cosa è realmente accaduto;
2. Se ha avuto un impatto, previsto o inatteso, sui problemi legati al turismo culturale pugliese, con particolare riferimento al Polo Museale pugliese;
3. Quali sono i punti di forza e debolezza.

Punto di forza rilevabili dell'innovazione sono:

- Chiari obiettivi e pianificazione
- Modello di gestione strutturato
- Cooperazione: rete di attori e partner
- Coinvolgimento delle comunità locali (iniziative educative)
- Innovazione del progetto, del modello di gestione o della strategia di comunicazione
- Progetto basato sui punti di forza locali e sulla valorizzazione del patrimonio
- Attività di promozione e comunicazione multicanale
- Risorse economiche disponibili

Punto di debolezza rilevabili dell'innovazione:

- Assenza di analisi per definire l'obiettivo turistico
- Assenza di punti di vista target (ricerche di mercato, interviste, studi, percezione target dell'offerta turistica esistente, ecc.), per capire come raggiungere una posizione di mercato più competitiva
- Elenco di azioni o piani specifici utilizzati per creare una rete
- L'assenza di comunità locali necessita di analisi per capire come stimolare la crescita economica locale (attività generatrici di reddito)
- Necessità delle attività di monitoraggio durante e dopo l'attuazione del progetto
- Assenza di una valutazione esterna del progetto (media, istituzione, opinione pubblica, ecc.)
- Migliore definizione delle differenze tra protezione e valorizzazione del progetto sul patrimonio
- Piano di reinvestimento

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

**TecnoSoft**
Informatica per il turismo

**Systemproject**
Software-Hardware-Servizi

**TINADA**
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

**ITC**



**REGIONE PUGLIA**

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

3. POLITICA

Il turismo può aiutare un paese a raggiungere non solo i suoi obiettivi economici, ma anche i suoi obiettivi sociali e ambientali. Il turismo culturale, in particolare nei paesi adriatici con una tradizione, può avere un effetto particolarmente benefico sull'occupazione e sulla crescita economica. Nei paesi con una tradizione turistica, non si può dubitare dell'importanza strategica di una politica turistica. Quindi l'obiettivo deve essere quello di garantire condizioni quadro che aiutino il settore a svilupparsi in modo positivo. Sono altresì necessari incentivi pubblici, in particolare a causa delle battute d'arresto del mercato e degli elevati costi di transazione nella produzione e commercializzazione del turismo.

Oggi la politica del turismo culturale ha bisogno di una strategia chiara e autonoma che stabilisca i principi di pianificazione e sviluppo. Quest'ultimo deve consentire l'istituzione di condizioni quadro, unitamente a un autentico programma di incoraggiamento volto a stimolare e sostenere iniziative attuabili derivanti dal settore privato. È pertanto essenziale fornire sostegno all'innovazione e alla cooperazione, in particolare per quanto riguarda la promozione del turismo.

Abbiamo analizzato le politiche inviate dai partner del progetto. La nostra analisi mostra alcune riflessioni riguardanti le politiche e sintetizza le questioni chiave. Ecco anche alcuni suggerimenti su possibili miglioramenti.

I risultati attesi dal sistema di valutazione

L'aspetto principale che viene preso in considerazione quando si analizza un sistema valutativo e si vogliono determinare i suoi effetti attesi si concentra principalmente sul punto nodale dell'impiego della stessa nelle politiche pubbliche e sull'azione dei Governi (sia locali che nazionali), vale a dire sulle forti condizioni di incertezza e incalcolabilità degli interventi.

All'avvio di ogni nuova politica i policy maker si propongono di portare a termine quanto prefissato in fase di programmazione confrontandosi però con una duplice incertezza:

- La riuscita del programma;
- Il soddisfacimento dei bisogni la cui soluzione è implicita nel programma stesso.

Lo scopo è quindi quello di tradurre un progetto in un dato di fatto e di conseguenza questo dato di fatto nella soluzione per eliminare il problema a causa del quale il progetto (o programma) è stato pianificato, eliminando dal percorso tutte le potenziali incertezze che concernono la sua realizzabilità sia sul piano tecnico ma soprattutto le incertezze relative agli effetti sui territori e sui beneficiari a cui il programma è diretto. Il grado di incertezza è direttamente proporzionale sia alla complessità che alla rilevanza del programma medesimo, ne consegue che, più è ampio è il problema da risolvere in termini di criticità dei fattori, minore è la probabilità di trovare soluzioni che non diventino esse stesse un problema da risolvere come enunciato nella "Legge delle ampie Soluzioni" (Wildawsky, (1987)).

Il policy maker è comunque sempre accompagnato da questo tipo di incertezza nel momento stesso in cui è chiamato a indirizzare gli strumenti della politica e non sono disponibili fattori di riduzione dell'incertezza se non la capacità del decisore politico di dissiparla attraverso azioni. Possono naturalmente agire sia sui risultati che sulle scelte effettuate dal decisore politico:

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il Turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

normative, condizioni storiche e geografiche, influenze extranazionali o comunque extraterritoriali, l'azione politica rimane comunque un fatto intrinsecamente incerto in quanto espressione di un cambiamento sociale. L'obiettivo dell'innovazione è quindi quello di generare un impatto sulla realtà, incidendo sui comportamenti e sulle caratteristiche dell'ambito di riferimento. Ne consegue che ogni programma intrinsecamente contiene una "teoria del cambiamento" e una strategia più o meno esplicita per la sua realizzazione. A monte di questo argomento vi è una qualche idea sul cambiamento (esplicita o implicita) che comporta una catena di causazione tra intenzioni, condizioni iniziali e conseguenze attese: «se x allora y». Una politica pubblica viene operazionalizzata in programmi, i quali connettono causalmente gli obiettivi (fini) alle azioni necessarie (mezzi) per raggiungerli. Il policy making è il sistema di relazioni susseguente che si confronta con le incertezze relative a questa relazione causale. La teoria del cambiamento riassume la definizione del problema, le soluzioni, gli obiettivi, le modalità di raggiungimento di questi, gli effetti attesi (Weiss, (1998)).

Un sistema di assunzioni causali connette le intenzioni con i risultati, tale incertezza si sviluppa su due piani distinti:

a) il primo si concretizza nella descrizione schematica del rapporto fra problema, obiettivi e soluzioni su un piano logico, una strategia e una teoria del cambiamento devono possedere un'immagine delle varie ipotesi che sostengono gli interventi, delle azioni da porre in essere e dei risultati attesi. Quest'insieme di elementi rappresenta il programma a livello mentale rispetto alle sue variabili. (Lindblom (1988)) definisce piano della cogitazione il cambiamento a livello cognitivo: identificazione del problema ed elaborazione intellettuale delle soluzioni.

b) Il secondo piano consiste nella proiezione schematica del rapporto fra problema, obiettivi e soluzioni su un piano di "sistema di relazioni" al cui interno il decisore politico dovrà negoziare con le differenti posizioni rappresentanti molteplici interessi (stakeholder), esercitare la leadership costruendo il consenso ed evitando il conflitto, tutto questo per operare il cambiamento. Un programma che si prefigga di effettuare cambiamenti deve possedere una prefigurazione dell'insieme di relazioni attraverso le quali l'insieme di idee ed elementi progettuali possono essere discussi, mediati evitando stravolgimento o opposizioni che ne impediscano la realizzazione.

Vi è la rappresentazione fattuale dell'intervento rispetto alle sue variabili esterne: l'arena e le sue dinamiche. Lindblom definisce piano dell'interazione il cambiamento a livello relazionale (identificare stakeholder e interessi per imbastire un negoziato ed esercitare un'influenza su di loro). Una politica pubblica che intenda agire con successo su un territorio deve basarsi su una piattaforma strategica e teorica che si articoli su entrambi questi piani. Purtroppo negli ultimi anni si è assistito alla progettazione e all'implementazione di programmi definiti molto sul piano della cogitazione e meno su quello dell'interazione o viceversa. L'incertezza si può manifestare su entrambi i piani manifestandosi per tutto il corso della politica pubblica, dalla sua ideazione fino agli impatti. Per uscire da quest'impasse la valutazione svolge sostanzialmente due tipi funzioni dalle quali ci si aspetta che scaturiscano degli effetti positivi: l'apprendimento di policy e l'accountability (Dente, (2006)). Dopo aver esaminato le eventuali problematiche che un corretto piano di valutazione è chiamato a definire andremo adesso ad analizzare la tipologia di impatti e di risposte ai problemi di natura politico-economica che emergono da un corretto utilizzo dell'istituto della valutazione.

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il Turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

Uno dei primi effetti riscontrabili da parte del decisore politico riguarda l'apprendimento (policy learning). Scopo della valutazione è quindi quello di supportare i policy maker alla comprensione degli errori precedenti facendo emergere ostacoli o vincoli imprevisti emersi in diverse programmazioni o nelle prime fasi del programma. Ne consegue quindi la possibilità di correggere in corso d'opera le azioni programmatiche, scoprire ostacoli o vincoli imprevisti, far emergere nuove soluzioni, inventare nuove ipotesi e in ultima analisi escogitare anche ulteriori alternative.

Nel linguaggio della valutazione, queste operazioni di influenza e indirizzo sul decisore politico vengono denominate enlightenment (Weiss, (1998)), che può essere tradotto come istruzione, delucidazione, chiarimento.

In senso lato possiamo definire questo processo "illuminazione razionale", ristrutturazione cognitiva, intuizione. Alla base di ogni processo di valutazione vi è infatti lo scopo di "illuminare le coscienze" attraverso l'utilizzo delle evidenze empiriche emergenti dalla ricerca condotta in modo tale da far scoprire retrospettivamente ai committenti ciò che non era stato sufficientemente preso in esame e che invece potrebbe rappresentare un punto decisivo per la qualificazione o la definizione di un intervento pubblico.

Il processo di enlightenment viene finalizzato alla generazione dell'apprendimento che in un contesto di politica pubblica rappresenta:

- modificare o correggere l'intervento precedentemente definito nell'agenda o deciso o implementato;
- adottare un nuovo intervento a completamento o a correzione o quale evoluzione del precedente;
- abbandonare il tipo di intervento adottato per definirne uno alternativo.

Il processo di apprendimento consiste quindi in un complessivo rafforzamento sia del piano della cogitazione sia del piano dell'interazione.

Per quanto riguarda il primo profilo le differenti chiavi di lettura concernenti l'apprendimento sia come ciclo di ridefinizione che di problem solving rappresentano sicuramente la maniera più adeguata per indicare la tipologia di scarto qualitativo che l'impatto della valutazione deve avere sul decisore politico.

Sotto il secondo profilo (piano dell'interazione) l'interpretazione più adeguata per indicare il potenziamento del sistema di rapporti e di fiducia che esistono nei territori sui quali è chiamato ad agire il policy maker di solito attraversate dai fattori di criticità indicati precedentemente. Il rafforzamento di rapporti fra istituzioni differenti e i cittadini viene comunemente indicato dalla letteratura anglosassone come empowerment e questo è un ulteriore impatto ed effetto di un corretto sistema di valutazione.

Un ulteriore effetto delle azioni di valutazione riguarda i processi legati alla misurazione delle performance e del legame tra azioni e risultati discendenti dall'applicazione di una politica.

Tale misurazione viene comunemente definita come accountability del sistema di policy making.

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il Turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

Un decisore politico "accountable" viene considerato maggiormente consapevole delle proprie azioni e dell'incertezza da eliminare, rendendolo maggiormente responsabilizzato sui risultati ottenuti dalle proprie azioni. Questo implica che il decisore politico viene chiamato a rispondere delle azioni intraprese e quindi a tenere maggiormente conto di categorie fattuali nelle teorie del cambiamento introducendo in modo dinamico e interattivo all'interno del programma interrogativi riflessivi riguardanti l'adeguatezza, la fattibilità, l'opportunità, la coerenza, l'adattabilità, l'utilità, l'equità, e soprattutto considerare criteri tipicamente produttivi quali l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

Questo non esclude che le idee, i valori, i principi morali, le ideologie debbano essere allontanati e non considerati all'interno del processo di scelta politica ma questi elementi devono essere ancorati al contesto nel quale sono state o saranno attuate.

Il processo valutativo reca quindi con se una concezione differente del cambiamento rispetto a quella consolidata all'interno delle istituzioni democratiche dello stato di diritto. Metaforicamente si potrebbe dire che il processo valutativo costringe ogni teoria del cambiamento a confrontarsi con la realtà spingendo il decisore politico a misurarsi con essa valutando le proprie idee in rapporto alle evidenze empiriche e quindi riflettendo su quesiti relativi al funzionamento del programma, all'adattabilità della politica a contesti differenti, agli elementi interni del programma che hanno garantito il successo, alla possibilità che tale programma funzioni anche in futuro o viceversa ad analizzare gli elementi che hanno impedito un migliore funzionamento. Tali ragionamenti assumono notevole rilevanza storica se analizzati in combinato disposto con le riflessioni relative all'ambiente complesso e incerto che rendono difficilmente calcolabile l'azione di governo. Il paradigma debole del policy making enfatizza, e non diminuisce, l'esigenza di accountability.

La governance delle politiche pubbliche, infatti, connota uno stato dove la responsabilità di chi decide e di chi attua è diffusa, e quindi, problematica, poiché nell'indeterminatezza e nella fluidità dei rapporti tra gli stakeholder diviene addirittura ancora più confusa la catena della responsabilità (Belligni, (2005)). Allora, individuare principali e agenti è un'operazione valutativa in funzione di rendicontazione democratica verso i diritti di cittadinanza. La valutazione rappresenta quindi in molti casi una via obbligata nei casi in cui i sistemi di decisione e implementazione sono contraddistinti dalla destrutturazione dell'autorità e nel caso in cui vi siano meccanismi di coordinamento poco misurabili e di conseguenza molto rischiosi.

Il sistema degli indicatori

I processi valutativi non analizzano tutti gli aspetti di un programma ma per forza di cose devono prendere in esame un numero limitato di elementi. Come ogni modello di analisi anche i modelli valutativi devono analizzare una rappresentazione della realtà e non la realtà stessa. Questo perché il livello di complessità della realtà sarebbe troppo elevato e quindi porterebbe a un dispendio di energie e di risorse superiore a quello derivante dai benefici di un buon modello valutativo. Per questi motivi il valutatore deve concentrarsi su un caso o su un campione di casi in determinati momenti del percorso del programma. Come già descritto precedentemente la valutazione ha lo scopo di produrre un giudizio sull'attività analizzata in modo da coadiuvare e sostenere le azioni dei policy makers in modo tale da confermare, modificare o sostituire un intervento. Ne consegue quindi che la valutazione deve produrre conoscenza e generare idee per l'attività politica cercando di far emergere gli elementi che permettano il miglioramento

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il Turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

dell'attuazione di un programma, dimostrando che non sempre il rispetto pedissequo di quanto stabilito in fase di pianificazione è sinonimo di qualità dell'intervento e deve di conseguenza avere fra i suoi principali obiettivi l'apprendimento organizzativo poiché non è possibile migliorare ciò che non viene misurato. Per valutare correttamente l'intervento si ha bisogno di conoscere l'andamento di indicatori di risultato e di processo predeterminati e successivamente effettuare una ricerca sugli effetti delle misure sia sulla persistenza degli obiettivi che sul grado di raggiungimento degli stessi. Una delle metodologie spesso utilizzate per effettuare il monitoraggio e la valutazione delle politiche o di parti di esse è la tecnica degli **indicatori di performance**, i quali ben si adattano al monitoraggio di quelle politiche o di quegli interventi di tipo continuativo, entro un arco di tempo piuttosto lungo; essi sono utili anche a monitorare sistematicamente un numero elevato di politiche, in modo da produrre periodicamente informazioni su di esse.

Indipendentemente dal modello di analisi prescelto i processi valutativi partono dalla selezione degli elementi da analizzare ritenuti i più idonei a rappresentare i risultati degli impatti del programma e legati agli obiettivi progettuali e programmatici dello stesso.

Tale scelta si lega in maniera molto forte alle procedure di monitoraggio attraverso indicatori di performance che vengono utilizzati sia in sistemi di monitoraggio per integrare informazioni che riguardano l'andamento delle politiche, sia le prestazioni delle organizzazioni; pertanto si differenziano dagli indicatori utilizzati come misura quantitativa.

Gli indicatori utilizzati per le metodologie di valutazione devono possedere le seguenti caratteristiche:

- sistematicità;
- tempestività;
- economicità

L'utilizzo di indicatori strutturati è molto usato in valutazione in quanto permette al valutatore di basarsi su informazioni in gran parte già esistenti permettendo un notevole risparmio sia in termini di tempo che di risorse. L'utilizzo di tali strumenti sopperisce alle necessità esplicitate nei precedenti paragrafi, vale a dire svolgono la loro funzione di "attrezzo" per il controllo e la verifica interna al programma sia come strumento di rendicontazione per le attività e dei risultati conseguiti per i soggetti terzi.

Esistono varie categorie di indicatori:

- indicatori di efficacia esterna: misurano il rapporto tra prodotti erogati e domande da soddisfare;
- indicatori di domanda: misurano le caratteristiche dei destinatari diretti delle varie attività;
- indicatori di efficacia interna: si chiamano anche indicatori di realizzazione progettuale e misurano la capacità di rispettare gli obiettivi stabiliti tramite le azioni svolte;
- indicatori di processo: permettono di giudicare i fattori critici del processo di

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il Turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale

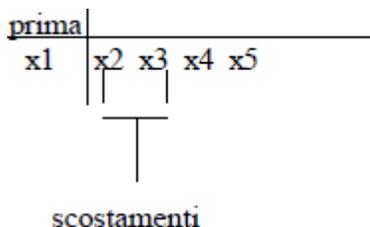


Ministero
Sviluppo Economico

attuazione, come per esempio il comportamento degli attori coinvolti;

- indicatori di qualità: relativi alle caratteristiche dei prodotti dell'intervento e alla soddisfazione degli utenti;
- indicatori di economicità: misurano il rapporto tra entrate e uscite, la capacità di ottimizzare il costo degli input e l'eliminazione degli sprechi;
- indicatori di efficienza gestionale: misurano i costi unitari dei prodotti;
- indicatori di efficienza produttiva: misurano la produttività del personale, degli impianti, degli spazi utilizzati nell'intervento.

Il modello di costruzione degli indicatori è quello del "before and after" (prima e dopo) che consente la creazione di serie storiche per la verifica e la comparazione dei dati lungo serie temporali.



Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale

Ministero
Sviluppo Economico

4. SCALE DI VALUTAZIONE. APPROCCI TEORICI.

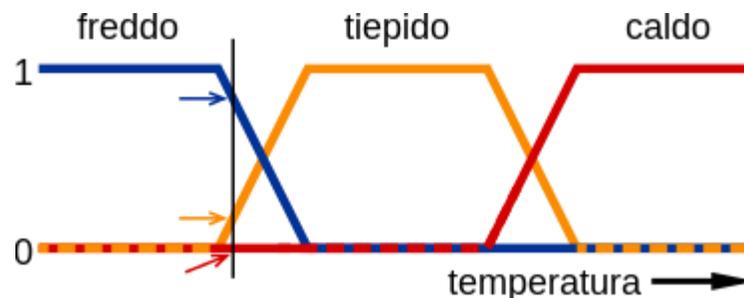
In letteratura, a seconda del tipo di fenomeno oggetto di analisi, esistono vari approcci teorici alle scale per la valutazione.

La **logica fuzzy** o **logica sfumata** o **logica sfocata** è una logica in cui si può attribuire a ciascuna proposizione un grado di verità diverso da 0 e 1 e compreso tra di loro. È una logica polivalente, ossia un'estensione della logica booleana. È legata alla teoria degli insiemi sfocati. Già intuiteda Cartesio, Bertrand Russell, Albert Einstein, Werner Karl Heisenberg, Jan Łukasiewicz e Max Black, venne concretizzata da Lotfi Zadeh.

Con *grado di verità* o *valore di appartenenza* si intende quanto è vera una proprietà: questa può essere, oltre che vera (= a valore 1) o falsa (= a valore 0) come nella logica classica, anche parzialmente vera e parzialmente falsa.

Si può ad esempio dire che:

- un neonato è "giovane" di valore 1
- un diciottenne è "giovane" di valore 0,8
- un sessantacinquenne è "giovane" di valore 0,15



Nell'immagine sopra rappresentata, ad esempio, le tre funzioni, *freddo* (in blu), *tiepido* (in arancione), e *caldo* (in rosso) sono rappresentate nel diagramma riferite alla comune variabile, la temperatura. Una particolare temperatura assunta dal sistema anti-blocco (linea verticale in grigio) ha tre valori logici, uno per ciascuna delle tre funzioni. Finché la freccia rossa punta a zero, la funzione *caldo* non è vera (temperatura non calda, con operatori matematici: "NOT hot"). La freccia arancione (che punta a 0,2) indica che la funzione *tiepido* è vera solo in piccola parte (si può descrivere a parole come "un po' tiepido"); al contrario la freccia blu (che punta a 0,8) indica che la funzione *freddo* è abbastanza vera ("abbastanza *freddo*")³.

La **scala Maurice**, invece, è una scala creata per l'attribuzione di voti ad opere e persone di vario genere. Creata forse da Edward Maurice, studente universitario di Oxford, venne messa a punto per la votazione sintetica di opere letterarie. La scala si basa sullo stesso sistema di valutazione scolastica anglosassone con l'utilizzo delle lettere alfabetiche da A a F. La scala (con relativi incrementi):

³ Fonte: Wikipedia, https://it.wikipedia.org/wiki/Logica_fuzzy#Applicazione_a_situazioni_reali

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

 TecnoSoft
Informatica per il Turismo

 Systemproject
Software-Hardware-Servizi

 TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

 ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

- **A superiore:** "eccellente", "capolavoro", "ineguagliabile".
- **A:** "ottimo", "il migliore della sua categoria".
- **A inferiore:** "distinto", "quasi B"
- **B superiore:** "lodevole", "molto buono", "quasi A".
- **B:** "buono", "discreto".
- **B inferiore:** "mediocre", "quasi C".
- **C:** "sufficiente", "appena apprezzabile".
- **D:** "insufficiente", "non gradito".
- **E/F:** "scarso", "pessimo", "da non considerare"⁴.

Un'opinione non è osservabile direttamente, ma può essere misurata indirettamente tramite le sue manifestazioni: misurare significa assegnare dei numeri alle caratteristiche di un'unità statistica in modo tale che il risultato della rilevazione sia attendibile. Questo processo prende il nome di scaling, e si differenzia dalla classificazione, nella quale le dimensioni sono definite in base alle loro caratteristiche qualitative. Per elaborare i dati raccolti attraverso la determinazione di grandezze quali la media, la varianza, e non solo le frequenze assolute, è necessario che i giudizi espressi siano di carattere quantitativo e siano omogenei fra di loro, ossia vengano espressi nella stessa unità di misura. Questa unità di misura prende il nome di scala di valutazione.

Assegnare un valore numerico alle singole caratteristiche con cui un fenomeno potrebbe manifestarsi, è uno dei problemi cruciali nella determinazione delle scale di misurazione. In particolare le scale di valutazione devono soddisfare i seguenti requisiti fondamentali:

- l'equidistanza tra i punti;
- l'esistenza del punto d'indifferenza (che bilancia la scala suddividendola in due parti uguali per i giudizi negativi e quelli positivi);
- il principio di *continuum*, che a volte viene reso discreto dai numeri, implica che le risposte siano ordinabili su una scala.⁵

Nel nostro questionario è stata adottata una scala di tipo continuous rating. In questa tipologia di scale l'intervistato deve assegnare un punteggio ai diversi topic oggetto di valutazione (vedi appendice 1).

⁴ Fonte: Wikipedia, https://it.wikipedia.org/wiki/Scala_Maurice

⁵ Fonte: VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI DELLA BIBLIOTECA DI SCIENZE DELL'UNIVERSITA' DI MILANO-BICOCCA - Tesi di laurea di: SIMONE CAMBIAGHI - RELATORE: Prof. Walter MAFFENINI - Anno Accademico 2004-2005

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: Tecnosoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

La scala da noi ipotizzata prevede un range di 5 valori, dove al valore 1 viene associato il valore "insufficiente" del topic valutato e al valore 5 viene invece associato il valore "ottimo" del topic valutato. In particolare potremmo sintetizzare la scala adottata nel modo seguente:

Insufficiente	Appena sufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
1	2	3	4	5

TecnoSoft
Informatica per il Turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

Cod. Pratica RFS13G5-1 - Intervento cofinanziato nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione - Azione 1.4.b "Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale - BANDO INNOLABS - Aiuti a sostegno alla creazione di soluzioni innovative finalizzate a specifici problemi di rilevanza sociale
Associazione Temporanea di Scopo tra: Tecnosoft S.r.l. - System Project S.r.l. - Tinada S.r.l. - Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per le Tecnologie della Costruzione - Università degli Studi di Foggia-Dipartimento di Economia-Laboratorio per l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il Turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero Sviluppo Economico

APPENDICE A

Criteria di Valutazione della Valutazione del Case Study

Valutazione della qualità complessiva per ciascun case study sarà fatta con I seguenti criteri:

CRITERI	SEZIONI DEL CASE STUDY
SINTESI DEI PUNTI RILEVANTI DEL CASO DI STUDIO <ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione ed attività promozionali Incremento e sviluppo delle competenze Attività di sviluppo del turismo culturale 	INFORMAZIONI GENERALI <ul style="list-style-type: none"> descrizione case study descrizione dell'area geografica di implementazione (progetto) contesto locale attori e partner coinvolti nel case study processo di implementazione del progetto
VALUTAZIONE IN TERMINI DI IMPATTO SULLE TRE LINEE GUIDA TEMATICHE CHE SI INTENDONO SVILUPPARE <ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione ed attività promozionali Incremento e sviluppo delle competenze Attività di sviluppo del turismo culturale 	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO IN TERMINI DI: <ul style="list-style-type: none"> sostenibilità trasferibilità comunicazione innovazione livello di partecipazione e coinvolgimento delle community risultati di mercato
VALUTAZIONE IN TERMINI DI: <ul style="list-style-type: none"> Adattabilità nel campo di applicazione e di contesto; Dimostrabilità e corretto inquadramento degli obiettivi; Significatività. 	OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none"> Breve descrizione delle macro aeree di intervento, sottolineando gli obiettivi di ogni macroarea
VALUTAZIONE IN TERMINI DI: <ul style="list-style-type: none"> comprensione delle complessità e delle variabili di progetto appropriatezza delle misure adottate 	PROBLEMI INCONTRATI <ul style="list-style-type: none"> breve descrizione delle problematiche breve descrizione delle misure adottate per affrontare le problematiche incontrate Impatto sulle risorse e sulle tempistiche

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale

Ministero
Sviluppo Economico

Criteri di valutazione

Topics	Score (0-5)	Sensibilizzazione ed attività promozionali	Incremento e sviluppo delle competenze	Attività di sviluppo del turismo culturale	TOT
Informazioni Generali					0
Descrizione dell'innovazione		1	1	1	0
Descrizione dell'area geografica di implementazione (progetto)		1	1	1	0
Contesto locale		1	1	1	0
Obiettivi		2	2	2	0
Attori e partner coinvolti nell'innovazione		2	2	2	0
Processo di implementazione del progetto (optional)		1	1	1	0

ATS VISTA

Progetto "ViSTA"
Virtual and Social
heritage Tour
Application

Cod. Pratica RFS13G5-1-
Intervento cofinanziato
nell'ambito del POR Puglia
FESR-FSE 2014-2020 - Asse
Prioritario 1 - Ricerca,
sviluppo tecnologico,
innovazione - Azione 1.4.b
"Supporto alla generazione di
soluzioni innovative a
specifici problemi di rilevanza
sociale - BANDO INNOLABS -
Aiuti a sostegno alla
creazione di soluzioni
innovative finalizzate a
specifici problemi di rilevanza
sociale
Associazione Temporanea di
Scopo tra: TecnoSoft S.r.l. -
System Project S.r.l. - Tinada
S.r.l. - Consiglio Nazionale
delle Ricerche-Istituto per le
Tecnologie della Costruzione -
Università degli Studi di
Foggia-Dipartimento di
Economia-Laboratorio per
l'analisi quantitativa dei dati.

TecnoSoft
Informatica per il Turismo

Systemproject
Software-Hardware-Servizi

TINADA
SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ITC



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo
economico, innovazione, istruzione,
formazione e lavoro, Sezione Ricerca
Innovazione e Capacità Istituzionale



FESR
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Ministero
Sviluppo Economico

Sistema di Gestione					0
Modello di gestione		3	4	5	0
Comunicazione		5	4	3	0
Innovazione		5	3	5	0
Livello di partecipazione delle comunità coinvolte		3	5	3	0
Problematiche incontrate		2	2	2	0
Impatto dell'innovazione					0
Sostenibilità		4	4	4	0
Risultati di mercato		3	3	3	0
Trasferibilità		5	5	5	0
					0
Risorse Finanziarie					0
Risorse Finanziarie (adeguatezza)		2	2	2	0
TOT					0